



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Allegato n. 1 Ordinanza n. 5/2021

**RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE
COMUNE DI VALFORNACE (MC)**

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. CRITICITÀ E URGENZA	7
3. VALUTAZIONE DELLE CRITICITA'	7
4. LE OPERE DELL'ORDINANZA	9
5. CONFORMITÀ DI SPESA	14
6. GESTIONE DEI RISCHI	16
7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	18



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1. PREMESSA

La relazione, allegato 1 all'Ordinanza Speciale Comune di Valfornace di seguito O.S., mira alla ricognizione delle opere pubbliche il cui ripristino in termini di criticità ed urgenza è tale da renderle prioritarie nell'ambito della programmazione delle attività di ricostruzione nel territorio del comune. La relazione ne individua le interrelazioni funzionali, che collimano in un approccio unitario, ne delinea il cronoprogramma, tracciando la durata temporale delle fasi cruciali di ripristino; essa sintetizza le modalità acceleratorie di selezione sia degli operatori economici responsabili dei servizi di ingegneria ed architettura che di quelli per la realizzazione dei lavori di riparazione dei danni, di miglioramento/adequamento sismico, di miglioramento delle dotazioni impiantistiche ed energetiche, di restauro e tutela. La relazione disamina la conformità della spesa complessiva per ciascuna opera validata dall'amministrazione comunale, dall'USR Marche o da un qualsiasi livello di progettazione che definisca in modo sufficientemente adeguato il quadro tecnico ed economico.

L'O.S. individua un quadro derogatorio idoneo a sopperire alle criticità e urgenze, a ridurre i tempi di attuazione degli interventi, a regolare l'avanzamento delle attività e l'assegnazione delle risorse finanziarie.

L'amministrazione comunale ha predisposto i documenti necessari a valutare le opere e gli interventi connessi comprovanti: la propria capacità organizzativa e gestionale in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, i quadri economici di intervento, i cronoprogrammi relativi alle procedure e alla fasi di progettazione e realizzazione dei lavori, l'evidenza del quadro esigenziale e conseguente proposta di misure derogatorie finalizzate a comprimere il ciclo di esecuzione degli interventi.

Il Sub Commissario e il personale della struttura Commissariale, anche con l'ausilio dell'USR Marche, hanno compiuto sopralluoghi nei mesi di Febbraio, Marzo e Aprile 2021, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza dei luoghi, notizie, atti e documenti utili ad inquadrare il quadro esigenziale e individuare priorità d'azione.

Le opere dell'O.S. sono collocate nel centro capoluogo e sono inserite nel programma straordinario di ricostruzione, adottato dall'amministrazione comunale, mettendo in luce l'interrelazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

funzionale della ricostruzione di edifici strategici oltre che gli interventi necessari di valorizzazione del patrimonio storico culturale.

Le opere sono le seguenti:

- a) recupero del palazzo comunale, P.zza V. Veneto, sede degli uffici comunali;
- b) acquisizione, adeguamento sismico e completamento edilizio di tre edifici in Via Don Orione, da destinare uno alla sede del C.O.C. e gli altri due ad edilizia residenziale pubblica, in sostituzione dell'agglomerato residenziale sito in Via Roma, demolito a seguito del sisma a meno di alcuni portali lasciati integri e che compongono i lacerti storici dell'edificio;
- c) restauro dei su richiamati lacerti storici, di pregio architettonico, e contestuale realizzazione del polo museale ad essi contermini.

Il comune di Valfornace fa parte dei 72 siti individuati dalla strategia nazionale delle aree interne, SNAI, e, come illustra l'immagine sottostante, è inclusa tra i comuni "cintura", selezionata sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo più prossimo, 20 minuti nel caso dei comuni cintura. Tali aree sono afflitte da numerose fragilità: *fragilità demografica*, accentuata dall'emergenza sismica e pandemica, *fragilità socio-economica* aggravata dalla scarsità di iniziative imprenditoriali dei residenti, *fragilità ambientale* sia consolidata, riconducibile alla pericolosità sismica che, grazie agli studi condotti negli ultimi decenni, è ormai ben nota, sia emergente, legata ai cambiamenti climatici che sconvolgono il *territorio* con fenomeni di intensità eccezionale come eventi alluvionali, che Valfornace ha sperimentato nel 2013 con una devastante alluvione, *fragilità legata alla mobilità*, sia in termini di movimenti veloci che dolci, ruolo importante per il benessere fisico dei residenti e per il turismo. L'ultima, non per importanza, è la *fragilità socio/insediativa e paesaggistica* che ha origine nella scarsità o nella cattiva composizione spaziale di alcune infrastrutture essenziali per la vita quotidiana come scuole, fognature, piazze, strade, parchi, uffici ed esercizi pubblici. Valfornace soffre di una bassa qualità degli spazi di mezzo tra le infrastrutture su richiamate che incrementa la difficoltà della vita quotidiana e l'inefficienza dei sistemi territoriali. Un osservatore attento evidenzia la lacerazione *urbana* operata dal dopoguerra fino agli inizi del nuovo millennio, dove l'assenza di una pianificazione equilibrata ha costellato le aree contermini al bellissimo borgo

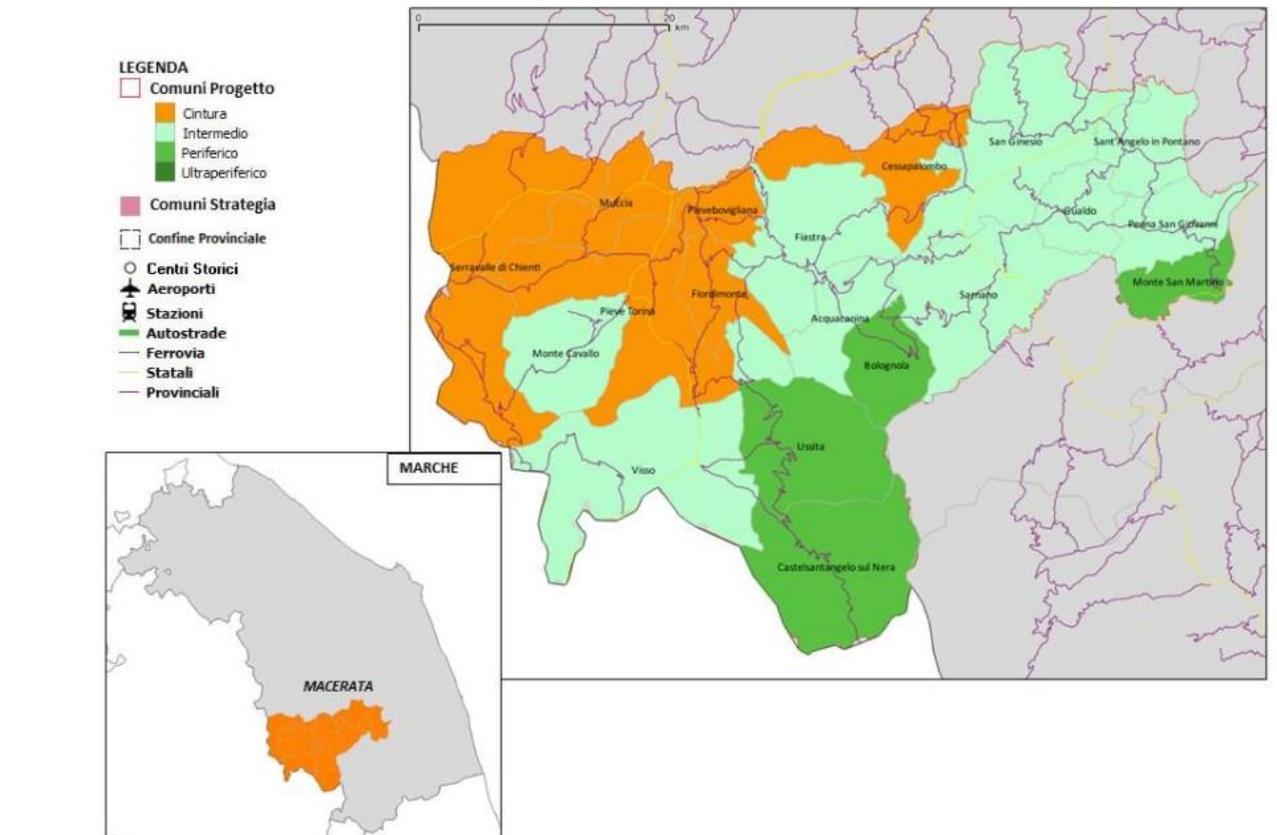


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

storico di edifici prevalentemente residenziali e spesso incongrui quanto ad aspetti formali e
tipologici.



L'amministrazione di Valfornace ha maturato negli ultimi anni un approccio saggio finalizzato ad invertire le fragilità e trasformare il territorio in luoghi resilienti. Sotto quest'ottica occorre leggere l'unitarietà degli interventi dell'ordinanza speciale. L'attuale sede degli uffici comunali è costituita da moduli provvisori che ospitano con fatica le funzioni minimali dell'amministrazione e amplificano la fragilità socio/insediativa oltre che quella economica. Gli spazi non sono certamente adeguati ad ospitare funzioni connesse a situazioni emergenziali o canoniche tantomeno a momenti conviviali legati alle ricorrenze e alle tradizioni, pietre angolari del carattere identitario della comunità. Gli edifici di Via Don Orione sono in stato di abbandono, al grezzo da oltre un decennio a causa del fallimento di un operatore economico che stava realizzando un investimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

immobiliare costituito da tre edifici finalizzati ad ospitare unità immobiliari a destinazione abitativa. Essi rappresentano la degenerazione urbana, l'impermeabilizzazione selvaggia, la mancanza di qualsiasi dialettica architettonica con il contesto paesaggistico, un colpo duro alla bellezze dei luoghi. La demolizione dell'edificio di Via Roma, zona storica del Comune che ospitava unità residenziali di edilizia pubblica, si è resa necessaria sia per il pericolo di crollo, conseguente ai forti danneggiamenti subiti durante gli eventi sismici, sia per l'impossibilità di organizzare in sicurezza un sistema di opere provvisorie finalizzate ad evitarne il crollo e a tutelare alcuni lacerti che sono stati risparmiati dalla demolizione perché considerati di valore dalla Soprintendenza. L'intento dell'amministrazione comunale che ha adottato con delibera del consiglio comunale il programma straordinario di ricostruzione, PSR, il 13/03/2021 ai sensi dell'Ordinanza 107 del 2020, è evidenziato al punto 2 delle azioni immediate, *“delocalizzazione degli uffici strategici comunali e delle residenze economiche e popolari di Via Roma”*.

Il PSR riporta testualmente: *L'edificio residenziale adibito a case popolari sito in Via Roma – Largo G. Leopardi (capoluogo Pievebovigliana) è attualmente in via di demolizione ai fini della messa in sicurezza dell'area. Lo stesso immobile sarà ricostruito con volume ridotto, sagoma diversa, più congrua con il contesto urbano e con una nuova destinazione d'uso, quella della sede del Museo civico, ora ospitato in spazi non idonei all'interno dell'inagibile sede comunale sita in Piazza Vittorio Veneto. Questo polo museale ha contribuito ad una notevole crescita turistica del territorio, insignito tra l'altro anche del riconoscimento della “Bandiera Arancione” da parte del Touring Club Italiano. Le cinque unità immobiliari dell'edificio demolito dovranno essere delocalizzate nei tre edifici di Via Don Orione, che si trovano allo stato grezzo e privi di finiture, le cui strutture portanti, tuttavia, risultano essere in buono stato di manutenzione. Il PSR prosegue ancora nel caratterizzare l'operazione di trasferimento dell'edilizia residenziale pubblica dal palazzo di Via Roma, demolito, e gli edifici di Via Don Orione in stato di abbandono, l'intervento, prima di acquisto e poi di sistemazione degli immobili suddetti (Via Don Orione), prevede che in due di questi trovino collocazione le unità abitative del vecchio edificio (Via Roma) e nella terza, la sede della Protezione Civile per le situazioni emergenziali e gli uffici strategici comunali. Nello specifico, la sede del Municipio (...) a causa della sua complessità strutturale, sarà possibile soltanto giungere al miglioramento sismico, pertanto non potrà ospitare le sezioni sopra descritte.*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Il COC avrà perciò una sistemazione definitiva in un edificio già esistente, con una riduzione del consumo di suolo, recuperando un'area degradata, stante anche l'impossibilità di individuare nuove aree disponibili per l'edificazione o di alternative valide. L'intervento di recupero e completamento sarà comunque improntato a criteri di sobrietà e di semplicità di realizzazione. L'operazione risulta virtuosa in termini di rigenerazione urbana, poiché non solo recupera dei manufatti esistenti che da anni persistono e si degradano nella loro condizione di "incompiuti" ma dà vita ad un nuovo nucleo urbano polifunzionale di servizi, che prende in considerazione anche l'eventuale delocalizzazione della caserma nell'area oggi occupata dagli uffici temporanei del Comune, zonizzata nella nuova proposta di PIANO adottato come zona F4. "Attrezzature amministrative e pubblici servizi: uffici pubblici, centri civici, centri direzionali, aree e sedi della forza di pubblica sicurezza".

Il PSR rimarca che i lavori di mitigazione del rischio di esondazione, R4 secondo il PAI, sono in corso di realizzazione, con la previsione di chiudere il primo stralcio ad Agosto 2021 ed il secondo nel 2022; in conseguenza dei lavori di mitigazione il PAI rivedrà l'area soggetta a rischio esondazione deperimetrando l'area contermina al torrente La Valle e Fornace in cui ricade anche il complesso di edifici di Via Don Orione.

L'unitarietà dell'ordinanza speciale consente con un approccio unitario di rigenerare un'area urbana abbandonata risolvendo la collocazione del COC e delle unità immobiliari residenziali pubbliche, grazie ad un intervento di adeguamento sismico di tre unità strutturali indipendenti di cui una dovrà rispettare le condizioni di sicurezza sismica degli edifici strategici secondo le norme tecniche delle costruzioni, NTC2018, e le altre due di classe d'uso II. Gli edifici abbandonati presentano strutture al grezzo in cui interventi anche molto invasivi sono di facile realizzazione e ciò corrobora l'intervento di adeguamento sismico. La delocalizzazione delle opere d'arte dei musei, ospitati nel palazzo di Piazza V. Veneto, trova la giusta collocazione nel nuovo edificio di via Roma, consentendo di adeguare gli ambienti ospitanti con un sistema di impianti termici ed elettrici per un controllo ottimale delle condizioni termoigrometriche che influenzano lo stato di conservazione di alcune opere d'arte, libri, telai, vasi, quadri, indumenti della tradizione contadina. Potranno essere adeguati i percorsi pensando all'accesso dei diversamente abili, pensato un sistema edificio-impianto estremamente efficace in termini di prestazioni energetiche in modo da ridurre al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

minimo i consumi energetici, adottate soluzioni innovative di realtà aumentata per la migliore comprensione del valore delle opere d'arte. La dialettica tra lacerti da tutelare, nuovo edificio e destinazione museale costituiscono il nerbo della rivitalizzazione della comunità intimamente connessa con la storia archeologica ed artistica dei luoghi. Il museo come ricostruzione autentica e non identica, luogo mediatore tra culture, abilità, età e nuovi contesti programmatici attenti all'inclusione ed a tutte le forme di disagio e svantaggio fisico e culturale.

2. CRITICITÀ E URGENZA

La programmazione degli interventi nell'O.S. richiede una verifica delle “*opere urgenti e di particolare criticità*” per indirizzare gli interventi su un percorso semplificato e accelerato grazie anche a deroghe calzate sulle fattispecie in esame.

L'urgenza è oggettivo e dipende solo dal tempo, ovvero dalla scadenza programmata per la ricostruzione di opere strategiche. La più ottimistica scadenza delle attività di ripristino della sede degli uffici comunali, della sede strategica del centro operativo comunale, di seguito COC, del recupero dell'edificio di Via Roma, è ampiamente trascorsa e quindi tutte le opere sono urgenti.

La criticità o importanza è un valore che dipende da una valutazione soggettiva e di contesto; il grado di criticità si basa su criteri e aspetti motivazionali da predeterminare ricorrendo a specifici parametri a cui vengono attribuiti dei pesi.

Nel paragrafo successivo vengono adeguatamente valutate le criticità degli interventi.

3. VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

L'urgenza caratterizza tutte le opere dell'O.S. e le motivazioni sono state adeguatamente esposte nei precedenti paragrafi. La criticità di ogni singolo intervento è soggettiva e la determinazione di alcuni parametri quantitativi di raffronto sono finalizzati a delineare una intensità nella gradazione delle criticità. Si seleziona una scala di giudizio da 1 a 5 con i seguenti coefficienti che quantificano la gravità delle criticità in modo incrementale:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Coefficiente	Gradazione di criticità
1,00	● Lieve
2,00	● Moderata
3,00	● Significativa
4,00	● Elevata
5,00	● Elevatissima

Gli aspetti tematici trattati sono invece suddivisi sulla base di cinque macro settori di criticità come di seguito individuati:

1 - Ripristino della funzionalità pubblica: ruolo delle opere rispetto alla funzionalità pubblica, intesa in termini di servizi ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni più in generale. La gradazione di criticità è proporzionale al disservizio, al valore identitario e alla perdita economica correlata;

2 - Ammaloramento opere provvisionali: gli edifici e le aree pubbliche oggetto di processo di ricostruzione sono, nella maggior parte dei casi, mantenuti in stato di sicurezza rispettivamente attraverso interventi di messa in sicurezza provvisoria (puntellature in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere) e interdizione dell'accesso alle aree; entrambe le tematiche accrescono nel tempo il rischio di rovina degli edifici e quello della pubblica incolumità;

3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico: la tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico è un principio costituzionale che va perseguito con ogni sforzo sia nel caso di interventi su edifici dichiarati di interesse culturale ex art. 10 e 12 del d.lgs. 42/2004 che per quelli ricadenti in aree soggetti a vincoli indiretti ai sensi dell'art. 45 dello stesso codice dei BB.CC.;

4 - Propedeuticità nella ricostruzione: alcuni interventi di ricostruzione pubblica sono prodromici alla realizzazione di altri interventi di ricostruzione pubblica e privati;

5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità: alcune opere rappresentano un riferimento per la comunità, un sistema spaziale sicuro dove la comunità trova la sua identità nell'intima frequentazione di quei luoghi. L'avvio della loro ricostruzione genera sollievo nella comunità che da anni patisce il perdurare di uno stato di stress emotivo legato all'emergenza e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

testimoniato, purtroppo, dal preoccupante aumento di eventi drammatici (incremento del numero di suicidi e del consumo di antidepressivi).

Per le ragioni descritte si ritiene di dover valutare positivamente, per l'inserimento delle opere nell'ordinanza speciale, la presenza di un fattore di criticità che superi un livello minimo di soglia di impatto superiore a 8 punti nel giudizio di gravità.

4. LE OPERE DELL'ORDINANZA

Le interventi consistono:

- nella delocalizzazione degli uffici strategici comunali COC di via p.za Vittorio Veneto (n. 2 nell'elaborato grafico che segue) presso gli immobili da acquisire di via Don. Orione (4b):
- nella delocalizzazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di Via Roma (n. 1) presso gli immobili privati da acquisire di via Don. Orione (n. 4a):
- nella realizzazione di un nuovo polo museale nell'edificio di Via Roma (n. 1), liberato degli alloggi ERP del punto precedente, che accoglierà i reperti archeologici e le opere d'arte ora contenute nel palazzo comunale di p.za Vittorio Veneto (n. 2);
- recupero del palazzo comunale di p.za Vittorio Veneto (n. 2) rifunzionalizzato ad uso esclusivo di uffici comunali con attività non strategiche.

La programmazione degli interventi deve consentire di terminare i lavori del polo museale prima dell'inizio dei lavori del municipio di P.za Vittorio Veneto per accoglierne il suo contenuto di valore.

La mitigazione del rischio idrogeologico R4 dovrà essere completata prima dell'approvazione del progetto definitivo ed in ogni caso prima del collaudo degli interventi di Via Don Orione.

Di seguito la collocazione planimetrica degli edifici oggetto di analisi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



1 Edificio residenziale ERAP Via Roma 40-42-44



Demolizione del fabbricato e messa in sic. dell'area



Ricostruzione con volume minore e sagome differente



Spazi espositivi e sede dei musei comunali

2 Sede del Comune di Valfornace



Ripristino funzionale e miglioramento sismico



Sede istituzionale dell'Ente e archivio storico-documentale

3 Sede temporanea degli uff. comunali



Eventuale cessione dell'area



Realizzazione di una sede del comando locale dei Carabinieri

4 Edifici residenziali di via Don Orione



Acquisto dell'area e degli immobili



Completamento edilizio



a Nuove abitazioni



b Uffici strategici - COC

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. 0667662783

Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. 0667795118

Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

4.1 EDIFICIO VIA ROMA N. 40-42-44

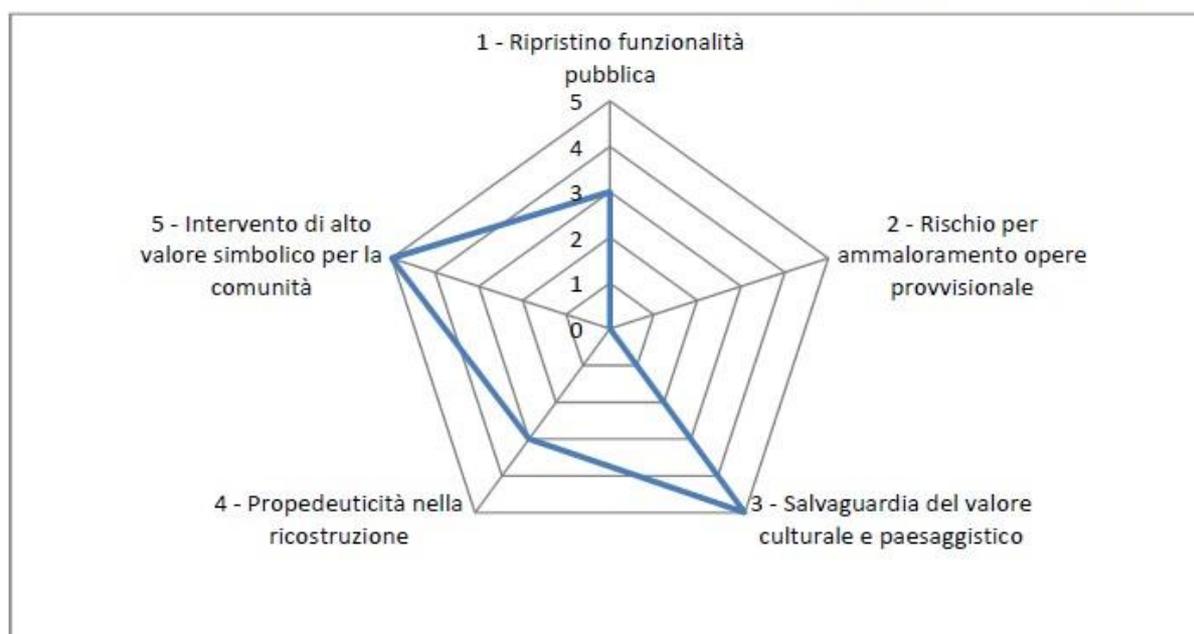
L'intervento prevede la ricostruzione di edificio del centro storico inglobando i lacerti storici non demoliti con un volume ridotto e con nuova destinazione a polo museale.

Il nuovo polo culturale costituirà senz'altro un'attrattiva turistica e culturale importante come documentato in premessa e nel PSR adottato.

La criticità è legata alla restituzione di un'adeguata sistemazione dei molteplici materiali museali: archivistici, storici, archeologici, artistici e testimoniali ospitati provvisoriamente in spazi ristretti e provvisori anche distanti dal territorio.

La ricostruzione dovrà anticipare quella del palazzo di P.zza Vittorio Veneto per il trasferimento delle opere museali.

EDIFICIO VIA ROMA N. 40-42-44 CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 - Ripristino funzionalità pubblica	1 - 5	3
2 - Rischio per ammaloramento opere provvisoriale	1 - 5	0
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1 - 5	5
4 - Propedeuticità nella ricostruzione	1 - 5	3
5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1 - 5	5
SOMMA		16





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

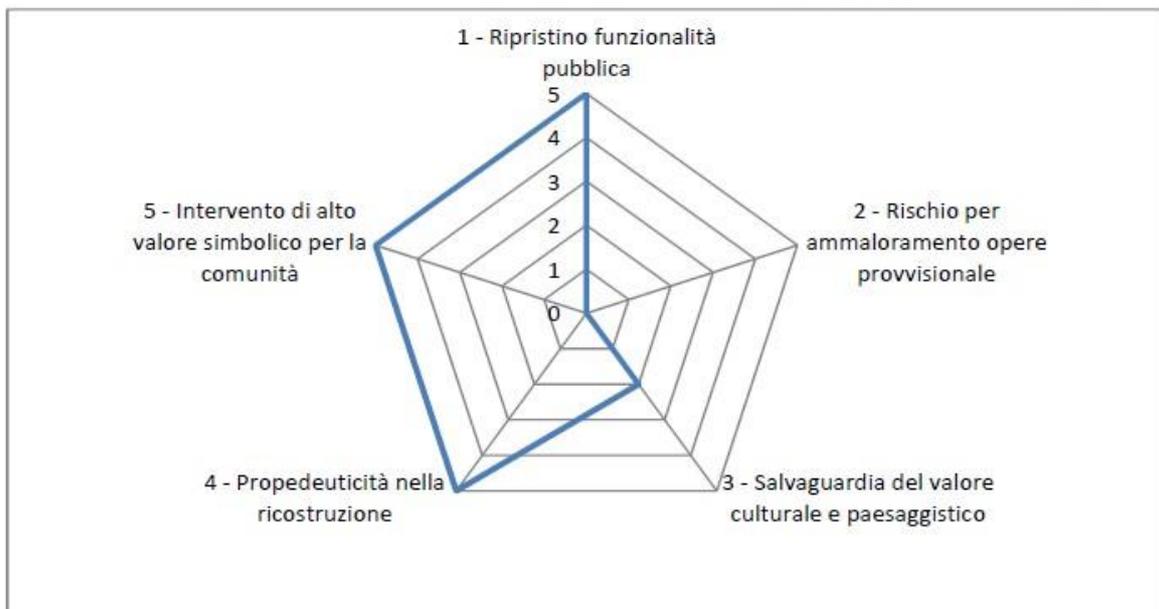
Il Sub Commissario

4.2 EDIFICI DI VIA DON L. ORIONE

L'intervento prevede l'acquisto di tre fabbricati realizzati nel 2006-2011 in stato di grezzo e la loro rifunzionalizzazione. Ad oggi gli edifici sono completi nelle strutture in elevazione e nell'involucro edilizio, ma non nelle finiture e negli impianti. Saranno collocati nei fabbricati, da rifinire e completare, la Sede Uffici Strategici Comunali C.O.C. (un edificio) e l'edilizia sociale di carattere economico popolare precedentemente collocati nel compendio di via Roma (due edifici).

- La sede comunale sita in p.za V. Veneto non è sismicamente adeguabile, pertanto si rende indispensabile lo spostamento degli uffici strategici in una struttura idonea; i fabbricati costituiscono una valida alternativa ad una nuova costruzione, in quanto si contiene il consumo di suolo e si recupera una zona degradata del centro abitato;
- Le unità abitative ERP demolite di via Roma, devono trovare una collocazione in brevi tempi.

EDIFICI DI VIA DON L. ORIONE CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 - Ripristino funzionalità pubblica	1 - 5	5
2 - Rischio per ammaloramento opere provvisoriale	1 - 5	0
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1 - 5	2
4 - Propedeuticità nella ricostruzione	1 - 5	5
5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1 - 5	5
SOMMA		17





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

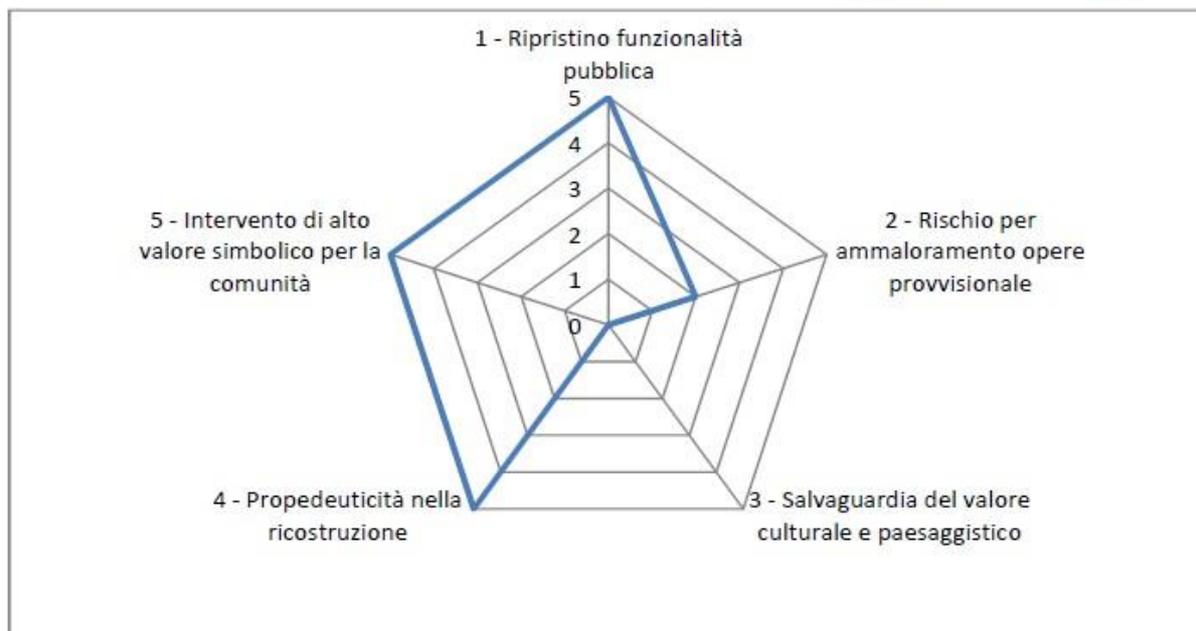
4.3 PALAZZO COMUNALE PIAZZA VITTORIO VENETO

I lavori sul palazzo comunale sono fondamentali per la ripresa dell'attività amministrativa del paese, oggi gli uffici comunali occupano degli spazi inadeguati allo svolgimento ottimale delle attività anche in riguardo al rispetto del distanziamento Covid per i lavoratori.

Come rilevato in precedenza i lavori sono inoltre legati funzionalmente a quelli relativi alla realizzazione del museo di via Roma, in quanto gran parte delle raccolte museali sono oggi contenute nella sede comunale.

Nei paragrafi precedenti ed in premessa sono già stati esplicitati tutti gli aspetti correlati alla riqualificazione del palazzo comunale e di seguito si riporta la valutazione quantitativa delle criticità:

PALAZZO COMUNALE CRITICITA'	SCALA	LIVELLO DI GRAVITA'
1 - Ripristino funzionalità pubblica	1 - 5	5
2 - Rischio per ammaloramento opere provvisoriale	1 - 5	2
3 - Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico	1 - 5	0
4 - Propedeuticità nella ricostruzione	1 - 5	5
5 - Intervento di alto valore simbolico per la comunità	1 - 5	5
SOMMA		17





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

5. CONFORMITÀ DI SPESA

Il seguente schema riassume le risorse necessarie per l'esecuzione degli interventi dell'O.S.

Si riportano due tabelle. La prima tabella riporta tre colonne:

- nella prima è indicato l'intervento, con il relativo CUP, previsto nell'ordinanza 109;
- nella seconda è riportato l'importo indicato nell'Ordinanza 109
- nella terza la previsione del valore della disponibilità finanziaria del palazzo comunale determinato dalla CIR del 23/06/2020 elaborata dall'USR Marche, allegato 1;

INTERVENTI COMUNE VALFORNACE (MC)			
INTERVENTO PROGRAMMATO IN ORD 109	IMPORTO ISCRITTO IN ORD 109	IMPORTO CIR VALIDATO	INCREMENTO
PALAZZO COMUNALE P.ZA VITTORIO VENETO (CUP: C49C19000010002)	711.800,00	2.500.000,00	1.788.200,00
INTERVENTO DI NUOVA PREVISIONE	IMPORTO ISCRITTO IN ORD 109	IMPORTO PSR ADOTTATO	INCREMENTO
COC E RESIDENZE ERP VIA DON ORIONE* (CUP: C71B21001850005)	2.350.900,00	1.661.349,80	999.100,00
POLO MUSEALE VIA ROMA* (CUP: C71B21001840005)		1.688.650,20	
* originariamente inseriti in ordinanza 109 come "condominio via Roma 2.350.900", proposta separazione interventi			
INTERVENTO PROGRAMMATO IN ORD 109	IMPORTO ISCRITTO IN ORD 109	IMPORTO O.S.	INCREMENTO
TOTALE INTERVENTI	3.062.700,00	5.850.000,00	2.787.300,00

La variazione degli importi della tabella precedente è conseguenza dell'approfondimento tecnico ed economico operato dall'USR Marche.

Giova richiamare che l'Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 "Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica” costituisce il riferimento perchè sostituisce e integra le precedenti ordinanze di programmazione delle opere pubbliche.

Ai fini di una migliore comprensione delle fluttuazioni degli importi delle opere di volta in volta indicate nelle ordinanze di programmazione delle opere pubbliche si specifica quanto segue. La modalità di determinazione dell’importo dell’intervento è cambiata durante il susseguirsi delle ordinanze. Fino all’ordinanza 56 la stima dell’intervento era calcolata sommariamente da parte del soggetto attuatore ed inviata all’USR. L’approccio e la conoscenza dei manufatti erano troppo vaghi, senza riferimento a parametri economici oggettivi. Per mitigare il rischio di stime troppo generiche, più soggettive che oggettive, fu introdotta la validazione della Congruità dell’Importo richiesto (CIR), in applicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 0007013 del 23/05/2018.

Il metodo CIR ridetermina importi già assegnati in precedenti ordinanze di programmazione grazie agli approfondimenti tecnici dell’USR Marche.

La stima ulteriormente più accurata sarà il frutto dell’approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza speciale dei servizi come indicato nell’O.S. Le variazioni ulteriori delle stime sono contemplate nel d.lg. 50/2016 anch’esse statisticamente collegate alle canoniche variazioni che si verificano dal livello definitivo al collaudo dell’opera, momento finale in cui l’importo si può considerare senza margini di incertezza. Il ragionamento induttivo discende dall’evidenza che la fase di diagnosi è limitata ad un approccio statistico, governato dalle norme specialistiche, di valutazione di proprietà meccaniche, fisico-chimiche, e geometriche, stratigrafie di solai e murature, ipogei, sottoservizi solo per citare i più noti, ovvero gli ambiti della conoscenza del manufatto maggiormente caratterizzate da incertezza. Senza dubbio l’incertezza nella conoscenza del bene è tanto minore quanto maggiore è la numerosità di indagini distruttive e non distruttive, in gergo tecnico; ma anche se minore, essa permane e non può mai essere nulla perchè tautologicamente connessa all’errore standard o di Gauss, alla base della statistica, ivi richiamata integralmente. L’incertezza si ripercuote, in base al principio di causalità, sul progetto che deve estendere i risultati delle prove e delle analisi, dalle singolari e peculiari aree e zone indagate alle zone non indagate in base ad una valutazione imperniata sulla similitudine costruttiva, visiva, di degrado, di danno, fortemente soggettiva e conseguente all’abilità dei progettisti, ma anche degli stakeholders tutti del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

processo, quali laboratori, tecnici del comune, utenti, e chiunque abbia a disposizione conoscenza nel merito. La fase di conoscenza spasmodica dell'opera, soprattutto al cospetto di un bene culturale, palinsesto di manomissioni, aggiunte, sottrazioni, degradi e danni come effetti di agenti naturali ed antropici, è agevolata dal reperimento di qualsivoglia tipologia di documentazione che in qualche modo riguarda l'opera (fotografie, relazioni, progetti, atti notarili, etc..).

In ultima analisi si può concludere che le stime dei costi e tempi delle opere vengono modificate incrementalmente grazie all'approfondimento del livello di dettaglio da parte degli *stakeholders*. L'approccio alla progettazione è di tipo incrementale, induttivo e deduttivo nello stesso tempo.

In ogni caso si rammenta, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del DPR 207/2010, che *“la progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo”*.

6. GESTIONE DEI RISCHI

L'O.S. dispone in merito all'assegnazione delle risorse umane e strumentali che necessitano al soggetto attuatore per gestire e coordinare le attività discendenti dalle varie fasi di realizzazione degli interventi; il RUP stila una relazione contenente l'analisi della mitigazione dei rischi, riportati in ordine alle priorità legate all'impatto economico, temporale e qualitativo e propone l'analisi delle alternative finalizzate alla loro mitigazione grazie a strumenti di analisi che delineano i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce delle alternative.

Il RUP, con l'ausilio della struttura di supporto rappresentata nell'O.S., definisce il sistema digitale di catalogazione dei dati, progettando un sistema ad albero delle diverse cartelle, per ciascun intervento, lo condivide con la struttura del Sub Commissario stabilendone i criteri di accesso e codificando le procedure di nomenclatura, revisione e archiviazione dei file.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

L'obiettivo della struttura Sub Commissariale è il coordinamento agile del RUP e della sua struttura di supporto, implementato secondo un approccio incrementale e a passo costante grazie, in via ordinaria, ad una riunione settimanale della durata di un'ora anche in remoto con l'ausilio di strumenti informatici di utilizzo intuitivo, anche open source, all'individuazione delle attività, e dei loro responsabili, in unità elementari della durata di pochi giorni al fine di un controllo di avanzamento ad intervalli temporali molto stretti così da ripianificare e riallineare le attività agli obiettivi in modo continuo. Il RUP, in via ordinaria con cadenza mensile, relaziona al Sub commissario l'avanzamento degli interventi secondo diagrammi di flusso e diagrammi a blocchi in modo da generare immediate ricadute circa il superamento delle criticità.

I rischi maggiori, che incidono principalmente sui tempi, sono:

- Il completamento della procedura di variazione del rischio R4 prima dell'approvazione del progetto in sede di conferenza speciale dei servizi dell'intervento di Via Don Orione;
- Il completamento del polo museale di Via Roma prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione delle sede comunale di P.za Vittorio Veneto per la messa a dimora delle opere d'arte e dei reperti archeologici esaminati in premessa e puntualmente descritti nel PSR adottato;
- La conclusione dell'intervento del COC e della sede comunale di P.za Vittorio Veneto per consentire un'adeguata gestione di eventi calamitosi.

L'O.S. dispone l'organizzazione di una struttura di supporto al RUP, coordinata dal sub-Commissario e composta da professionalità qualificate, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.

Il mancato rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma rappresenta un altro rischio rilevante sia per l'espletamento dei servizi professionali che per i lavori; la mitigazione è affidata all'approccio agile del RUP e della sua struttura di supporto. Il RUP e la sua struttura di supporto dovrà organizzarsi per svolgere pienamente le seguenti attività:

- “tirare” da tutti gli stakeholders, tra cui enti, progettisti, imprese di costruzione, operatori dei sottoservizi, soprintendenza, documenti e informazioni a passo costante e fin dalle battute iniziali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- accogliere i cambiamenti anche in fase avanzata purchè sia funzionale al valore complessivo dell'opera, dei suoi fruitori e del Comune;
- instillare negli stakeholder una consegna frequente, con passi temporali molto stretti, della documentazione in tutte le fasi, dal progetto alla realizzazione al collaudo;
- lavorare insieme agli aggiudicatari delle diverse fasi degli interventi giornalmente per tutta la durata delle attività;
- rendere efficaci ed efficienti le riunioni in remoto ed in presenza, preferendo laddove possibile le seconde, con ordini del giorno chiari e precisi e fornendo sempre un feedback a tutti gli stakeholders per valutare correzioni, miglioramento delle procedure, aggiustamento delle modalità di verifica e controllo di avanzamento delle attività;
- promuovere l'utilizzo di sistemi di gestione delle qualità e di controllo delle opere tramite protocolli energetico-ambientali;

Sempre nell'ottica di contrarre i tempi saranno valutate positivamente scelte progettuali che premiano l'adozione di sistemi prefabbricati al fine di aumentare i tempi di realizzazione in stabilimento e velocizzare in situ le azioni di assemblaggio.

7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il paragrafo riporta la cronologia delle fasi di ciclo di attuazione degli interventi e identificati i metodi di controllo delle tempistiche, in funzione delle tipologie di appalto, del volume degli interventi, delle restrizioni logistiche legate a condizioni critiche di accantieramento e approvvigionamento, alla luce delle potenziali deroghe su esposte.

Si precisa in primo luogo che:

- con riferimento alla stima di svolgimento delle prestazioni tecniche viene preso in considerazione il dato statistico reperibile su analoghe attività affidate da parte di stazioni appaltanti qualificate ad operatori economici altrettanto qualificati e strutturati;
- per la determinazione della durata dei lavori viene considerato il valore della manodopera di ogni singolo intervento, facendo riferimento alle tabelle ministeriali del 1978 e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

ss.mm.ii., imponendo un numero di unità di personale, tra quelle disponibili all'operatore o reperibili mediante subappalti, congruo alla dimensione del cantiere.

La definizione del numero di giorni di lavoro (NGL) necessari a ultimare la singola opera avviene quindi con la seguente formula:

$$\text{NGL} = \frac{Q}{p \cdot N} \cdot K$$

Q = quantità da produrre
p = produzione singola unità produttiva
N = numero unità produttive impegnate
K = coefficiente di contemporaneità

I tempi di attraversamento tra le singole fasi sono assorbiti all'interno delle stesse, la scadenza delle singole fasi sarà presa in considerazione per l'attività di monitoraggio, verificando il raggiungimento delle *milestones* di ogni intervento.

La verifica del corretto andamento dei lavori nei tempi stabiliti, così come dei servizi tecnici, sarà svolta grazie all'inserimento di opportune previsioni capitolari in sede di affidamento; il monitoraggio verrà effettuato su scadenze intermedie e qualora non fossero rispettate, l'affidatario sarà tenuto a recuperare il ritardo acquisito mediante l'incremento della forza lavoro o l'inserimento del terzo turno di lavoro; su ogni ritardo intermedio sarà corrisposta una penale e qualora il ritardo permanesse su tutte le fasi di verifica, al raggiungimento di un complessivo di penale da definirsi a cura del soggetto attuatore, si procederà alla risoluzione del contratto in danno.

Di seguito il cronoprogramma procedurale degli interventi in questione:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

INTERVENTO	IMPORTO SOMMARIO LAVORI	AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI	PREDISPOSIZIONE PROGETTO FATTIBILITA' E DEFINITIVO	PARERI E APPROVAZIONI	PREDISPOSIZIONE PROGETTO ESECUTIVO	AFFIDAMENTO ESTIPULA CONTRATTUALE LAVORI	DURATA LAVORI	INGL CICLO COMMESSA	DURATA SOLARE CICLO COMMESSA
		GG	GG	GG	GG	GG	GG	GG	MESI
COC VIA DON ORIONE	411 184,08 €	30	60	20	30	20	60	220	15
RESIDENZE ERP VIA DON ORIONE	822 368,15 €	30	60	20	30	20	80	240	16
POLO MUSEALE VIA ROMA	1 266 487,65 €	30	100	20	30	20	120	320	21
PALAZZO COMUNALE P.ZA VITTORIO VENETO	1 875 000,00 €	30	90	20	15	20	150	325	22

Il responsabile unico del procedimento sarà garante del programma attività e organizzazione finalizzata al rispetto dei tempi imposti.

Particolare cura verrà posta in sede stipula del contratto affinché l'operatore economico fornisca adeguata dimostrazione della capacità di svolgere i lavori, considerando anche la sovrapposizione temporale di fasi non correlata tal punto di vista funzionale, in termini di messa a disposizione della necessaria forza lavoro.

Si prevede, ad esempio, che le squadre dedicate ai presidi della sicurezza operino contemporaneamente a quelle dedicate alle demolizioni controllate e a quelle dedicate all'approvvigionamento delle materie prime, a quelle dedicate agli interventi specialistici sulle componenti strutturali così come sugli aspetti legati all'impiantistica e alle finiture.

Il progetto dovrà contemplare tutti gli oneri derivanti dall'uso di più macchine e operatori per incrementare il numero delle attività svolte in parallelo, quale ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'utilizzo contemporaneo di due macchine per pali piuttosto d'una, l'uso di additivi acceleranti i processi chimici di sintesi di malte e conglomerati, l'uso di materie prime premianti sotto il profilo del riutilizzo di riciclati, l'uso di sistemi di prefabbricazione per gli elementi portanti verticali ed orizzontali, l'uso di tecnologie e soluzioni impiantistiche che minimizzano le demolizioni controllate in corso d'opera, un efficace piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavi,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

preferire finiture a secco per minimizzare i tempi ed il consumo di materie prime, favorire un approvvigionamento di materie prime a corto raggio. La scelta di tali soluzioni incide inevitabilmente sul computo metrico che dovrà adeguatamente tenere in conto.

Roma, 30/04/2021

il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo